

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE A PADOVA

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia, Luigi Delpino

La seduta comincia alle 13.35.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia, Luigi Delpino.

Buongiorno e grazie di aver accettato questo invito. Lei sa che noi siamo in giro per il Veneto perché stiamo provando a fare il punto della situazione per quello che riguarda...

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia.* Siete gli stessi di Verona?

PRESIDENTE. Sì. Ce la siamo già raccontata. Oggi la risentiamo.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Ci vediamo il 27 a Venezia.

PRESIDENTE. Ovviamente su questioni differenti. Tra l'altro, ci interessa molto capire, anche rispetto alla questione che era emersa a Verona, la grossa indagine che è in corso e che riguarda il dottor Fior, però non so se ve ne state occupando voi.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Il dottor?

PRESIDENTE. Il dottor Fior. Questa indagine non è vostra.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Non è un distrettuale. Non è un articolo 260. Ci vuole un'organizzazione. Per il 260 non basta una pluralità di soggetti. Ci vuole proprio un'organizzazione che abbia come scopo quello di...

PRESIDENTE. Va bene. Questo è un problema del tutto normativo.

Avverto il nostro ospite che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterrà opportuno, i lavori della Commissione proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Do la parola al dottor Luigi Delpino, chiedendogli di farci un inquadramento delle problematiche che eventualmente avete rilevato in questo territorio.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Come ho già detto a Verona, devo ribadire anche con riferimento ai territori di Padova, Treviso e Rovigo che, almeno a quanto ci risulta, non abbiamo procedimenti di competenza distrettuale, di cui all'articolo 260 della normativa in materia di rifiuti, che facciano riferimento a criminalità organizzata.

Dirò di più: per quanto riguarda Treviso e Rovigo non abbiamo nessun procedimento; per Padova ne abbiamo uno solo con otto imputati, ma, almeno da quello che ci risulta, è estraneo alla criminalità organizzata.

Ho già detto a Verona e ribadisco qui che il fenomeno del riciclaggio di rifiuti, almeno da quello che noi abbiamo potuto accertare, avviene all'interno delle stesse società che sono autorizzate all'attività di riciclaggio. Sono gli stessi soggetti legittimati a svolgere quell'attività che poi la svolgono in maniera illecita.

A Verona vi ho illustrato il caso dell'autostrada Valdastico, che è forse il più eclatante e quello nel quale è più possibile avere sentore del meccanismo abbastanza complesso che di per sé genera il fenomeno dell'illegalità.

Stranamente – lo dissi allora e lo ribadisco – si riesce addirittura a capire dallo stesso provvedimento di conferimento dell'appalto che c'è quasi un'autorizzazione a riciclare per la creazione del sottofondo dell'autostrada materiale proveniente da rifiuti. È un fenomeno abbastanza preoccupante, secondo me.

Dissi l'altra volta e ribadisco ancora oggi che questa, purtroppo, è la conseguenza di una legislazione in materia di appalti che è abbastanza complicata. Come ben sapete, tanto più sono complicate le norme, più difficile diventa il controllo della legalità in quel campo. Se ci sono 10.000 adempimenti da fare, è sempre possibile che in uno di questi adempimenti si inserisca qualche irregolarità.

Io sto cercando da tre anni di fare il contratto di appalto per le intercettazioni telefoniche. Fra ricorsi e controricorsi, non ci siamo ancora riusciti. Purtroppo, l'esperienza di Genova l'ha dimostrato: quando si fa un appalto normalmente si trovano almeno due o tre ricorsi, per cui non si riesce a dare esecuzione all'aggiudicazione dell'appalto. Questa è la conseguenza di un meccanismo complicatissimo, che, a mio giudizio, sarebbe certamente da rivedere.

Con riferimento al procedimento, siccome è stato già rinviato a giudizio, quindi è pubblico, io vi rimetto gli atti di questo procedimento. C'è sia la richiesta di rinvio a giudizio che gli atti conseguenti, con le indicazioni dei testimoni eccetera. Potete tranquillamente pubblicizzarli, perché sono atti ormai pubblici, quindi non danno problemi.

Ripeto che questo è l'unico procedimento in materia di articolo 260 che noi abbiamo con riferimento alle tre province di Padova, Rovigo e Treviso.

PRESIDENTE. Noi abbiamo ricevuto delle segnalazioni, e allora ci interessava capire, se non altro, se ne siete stati informati. Per esempio, c'è l'indagine su Rossato e sul coinvolgimento con famiglie 'ndranghetiste in Calabria. Voi su questo non avete notizie?

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Quale procura se ne sta interessando?

PRESIDENTE. La procura antimafia di Reggio Calabria. Voi non avete avuto nessun tipo di indicazioni o di segnalazioni?

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Non abbiamo avuto contatti.

PRESIDENTE. Neanche per quanto riguarda la questione della società De Vizia?

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. In che territorio opera?

PRESIDENTE. Si occupa sia di raccolta che di gestione dei rifiuti nei comuni della Bassa Padovana, però è una società campana.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. La procura di Padova non ha niente relativamente all'articolo 256. Per quanto riguarda l'articolo 260, noi non abbiamo niente.

PRESIDENTE. Sono indagini in corso. Non ci è stato segnalato se sono della procura di Padova o meno.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Io ho le redazioni di tutti i colleghi della DDA e nessuno ha procedimenti, tranne il collega Zorzi, che ha quello di cui parlava. Tutti gli altri mi hanno risposto negativamente.

PRESIDENTE. Invece, la procura ordinaria di Venezia è titolare – cercheremo di capire chi è esattamente il sostituto – di questa indagine, per cui sono state eseguite tre ordinanze cautelari.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Di questo eventualmente parleremo la prossima settimana, se riguarda la procura di Venezia. Io oggi sono qui come procuratore distrettuale.

PRESIDENTE. Certo. Rispetto a queste due indagini che riguardano altre procure, voi non avete informazioni?

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Può lasciarmene copia? Ne parlo con il collega titolare del procedimento e la prossima settimana riferirò alla Commissione.

PRESIDENTE. Lasciamo la copia di queste due segnalazioni. La prossima settimana, quando ci vedremo a Venezia, parleremo di queste indagini con i sostituti.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Se volete, li posso portare.

PRESIDENTE. Sì, noi avremmo necessità di averli qui.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Dipende anche dalla loro disponibilità, se quel giorno non hanno udienza.

PRESIDENTE. Però, è opportuno che siano qui. Noi glielo sottolineiamo in maniera forte, perché questa indagine, secondo me, è un po' il cuore...

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia*. Mi fa vedere un attimo?

PRESIDENTE. Sono questioni che riguardano quello che le dicevo prima. L'indagine a cui io faccio riferimento, che sicuramente è appannaggio di un sostituto della procura di Venezia, di cui non ricordo il nome – chiedo scusa – riguarda questa grande indagine che ha investito questo dirigente e non solo. Qui si parla di tre ordinanze cautelari che riguardano lui, ma che in realtà danno uno spaccato che ci interesserebbe approfondire.

Pertanto, se ci fosse il sostituto procuratore che sta seguendo questa indagine, per noi sarebbe vitale, perché è il pezzo forte di cui non ci stiamo occupando. La pregheremmo, se è possibile, di avere in quella giornata il sostituto procuratore. Noi a questa questione vorremmo dedicare un po' di tempo.

Inoltre, vorremmo notizie rispetto a queste situazioni, che probabilmente non vi riguardano direttamente, ma toccano pezzi dell'imprenditoria di questo territorio e di cui credo che ci si debba preoccupare, se non altro.

LUIGI DELPINO, *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia*. Senz'altro.

PRESIDENTE. Ringraziamo il nostro ospite e dichiaro conclusa la seduta

La seduta termina alle 13.45.